

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE



COMUNE DI TAVAGNACCO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZA E CENTRO DIURNO
ALTERNATIVI ALLE STRUTTURE PROTETTE SIA PER ANZIANI NON
AUTOSUFFICIENTI CHE PER QUELLI AFFETTI DAL MORBO DI ALZHEIMER

2° Lotto

TITOLO ELABORATO: PROGETTO DI FATTIBILITA' - PROGETTO - DEFINITIVO - ESECUTIVO
ARREDO: RESIDENZA E CENTRO DIURNO

2° Lotto

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ARCH. FRANCESCO MARCIANO

PROGETTISTI

ING. GIORGIO SERAFINI
VICOLO S. M. in CONIO PADOVA

GEOM. IVO FACHIN
VIA CICOGNA 33 - 33100 UDINE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

GEOM. IVO FACHIN
VIA CICOGNA 33 - 33100 UDINE

COORDINATORE DELLA SICUREZZA
IN FASE PROGETTUALE

GEOM. IVO FACHIN
VIA CICOGNA 33 - 33100 UDINE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'ASSISTENTE

L'IMPRESA

OGGETTO:

FASCICOLO DELL'OPERA

scala :

cod. file :

data emissione :

Maggio 2017

REV.	DATA	DESCRIZIONE	TAVOLA:
			G

PREMESSA

Il fascicolo dell'opera contiene il programma di manutenzione, concordato con la Stazione Appaltante sulla base delle indicazioni che lo stato dell'arte e la normativa consigliano, atto a garantire la conservazione dell'opera e lo svolgimento corretto delle funzioni a cui è destinata, rendendo minimi i disagi per l'utente.

Il presente fascicolo è stato realizzato conformemente ai requisiti del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 ALLEGATO XVI.

Dunque il fascicolo dell'opera ha sostanzialmente il compito di informare sui possibili rischi nelle successive attività di manutenzione, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività.

È importante chiarire che il fascicolo, in molteplici casi di lavori di manutenzione, non sarà l'unico strumento di pianificazione dei lavori in sicurezza.

Per questi motivi, le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare le imprese: a questo pensa il piano di sicurezza o la valutazione dei rischi dell'impresa stessa che eseguirà la manutenzione.

Il fascicolo stabilisce le attività di manutenzione previste e, per ognuna di esse, definiti i rischi delle attività, individua le misure preventive prevedibili nella sola fase progettuale, in particolare prevede:

- sia quelle misure preventive che possono essere messe in esercizio, cioè incorporate all'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza ("attrezzature di sicurezza in esercizio");
- sia quelle misure preventive che il committente non intende installare o acquistare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese che verranno ad eseguire i lavori manutentivi ("dispositivi ausiliari in locazione").

In sostanza il fascicolo deve costituire un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione e manutenzione dell'opera, ai sensi D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 ALLEGATO XVI.

Seguendo l'impostazione consigliata dall'Allegato XVI del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro il fascicolo è stato impostato in:

CAPITOLO I - la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I).

CAPITOLO II - l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;

- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

Poiché il fascicolo dovrà essere aggiornato sia a cura del coordinatore per l'esecuzione per eventuali modifiche intervenute durante l'evolversi del cantiere, sia a cura del committente durante i futuri lavori di manutenzione, le schede sopraccitate sono già predisposte per essere adeguatamente aggiornate.

CAPITOLO 1 - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E L'INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Descrizione dell'opera

I lavori riguardano la fornitura e la posa dell'arredo della residenza e centro diurno alternativi alle strutture protette sia per anziani non autosufficienti che per quelli affetti dal morbo di Alzheimer. E' altresì prevista la posa in opera di corpi illuminanti e la realizzazione dell'impianto di domotica.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
----------------------	--	--------------------	--

Indirizzo del cantiere

Via	Residenza e centro diurno Piazza Libertà - frazione Feletto Umberto 33010 Tavagnacco (UD)
------------	---

Soggetti interessati

Stazione Appaltante	COMUNE DI TAVAGNACCO Piazza Indipendenza n° 1 33010 Feletto Umberto (UD) Tel. 0432/577311 - Fax. 0432/570196 - P.I.: 00461990301 Email: info@comune.tavagnacco.ud.it PEC: tavagnacco@postemailcertificata.it
Responsabile del Procedimento	Arch. Francesco Marciano Presso Comune di Tavagnacco Piazza Indipendenza n° 1 33010 Feletto Umberto (UD)
Progettista	Ing. Giorgio Serafini con studio tecnico in vicolo S. M. in CONIO PADOVA Geom. Ivo Fachin con studio tecnico in via Cicogna n° 33 33100 Udine (UD)
Direttore dei Lavori	Geom. Ivo Fachin con studio tecnico in via Cicogna n° 33 33100 Udine (UD)
Coordinatore per la progettazione	Geom. Ivo Fachin con studio tecnico in via Cicogna n° 33 33100 Udine (UD)
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori	Geom. Ivo Fachin con studio tecnico in via Cicogna n° 33 33100 Udine (UD)

CAPITOLO 2 - RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE NELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Scheda II-1 Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	02
LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO ELETTRICO E IMPIANTO DOMOTICA		

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione dell'impianto elettrico e di domotica presente all'interno del fabbricato.	Caduta di attrezzature e materiali durante l'esecuzione delle attività Elettrocuzione per contatto con linee in tensione Incendio / esplosione Lesioni a persone estranee all'attività lavorativa

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
L'attività lavorativa sarà effettuata esclusivamente da parte di personale qualificato ed in assenza di tensione.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>	Ingresso dalla porta principale	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni del tecnico responsabile
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>	Individuazione delle parti attive Sezionamento delle parti attive Applicazione di cartelli monitori Inaccessibilità dei dispositivi di sezionamento Verifica dell'assenza di tensione Messa in cortocircuito ed a terra delle parti attive nella zona di lavoro o alle estremità sezionate Individuazione della zona di lavoro ed informativa agli addetti Utilizzo di attrezzi manuali con impugnatura isolante Verificare idoneità e integrità degli attrezzi di uso manuale, degli utensili	D.P.I. indicati nella valutazione dei rischi aziendale

	<p>elettrici portatili e dei cavi elettrici prima del loro utilizzo</p> <p>Prevedere in cantiere almeno un estintore portatile per interventi in caso di primo incendi</p> <p>Verificare preliminarmente l'area di lavoro al fine di organizzare l'intervento in sicurezza</p> <p>Verificare la presenza della marcatura CE sui dispositivi di protezione individuale</p> <p>Adibire a tali interventi unicamente personale qualificato</p> <p>Individuare sempre una persona responsabile dei lavori affidatigli. A tale titolo è responsabile delle misure di sicurezza sul luogo di lavoro (preposto)</p> <p>Attestare con documentazione scritta l'eventuale avvicendamento tra "preposti"</p> <p>A lavori ultimati, prima di rimuovere i cartelli monitori e rimettere in tensione le parti attive interessate dai lavori, il proposto deve: rimuovere eventuali, collegamenti di cortocircuito e di messa a terra effettuati, ripristinare le eventuali protezioni rimosse, informare gli addetti ai lavori che le parti attive su cui si è operato devono essere considerate in tensione</p> <p>Attenersi a quanto indicato dalle norme CEI 11-27</p>	
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>	Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto-termico differenziale nei vari vani	D.P.I. indicati nella valutazione dei rischi aziendale Prolunghe a norma nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature</i>	Normali percorsi	Informazione movimentazione manuale carichi
<i>Igiene sul lavoro</i>	Servizi igienici all'interno della struttura	Uso di servizi igienici messi a disposizione
<i>Interferenze e protezione terzi</i>	Attività di esposizione durante l'intervento	Delimitazione aree di intervento con idonea segnaletica

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZA E CENTRO DIURNO ALTERNATIVI ALLE STRUTTURE PROTETTE SIA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CHE PER QUELLI AFFETTI DAL MORBO DI ALZHEIMER
PROGETTO DI FATTIBILITA' - PROGETTO - DEFINITIVO - ESECUTIVO
ARREDO: RESIDENZA E CENTRO DIURNO - 2° Lotto

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-2 Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-3 Informazioni per la messa in opera in sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle misure preventive e protettive in esercizio

CODICE SCHEDA						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opere prevista	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

CAPITOLO 3 - LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SUPPORTO

Scheda III-1 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di:	CODICE SCHEDA
------------------------------------	---------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto e relazioni tecniche	Geom. Ivo Fachin con studio tecnico in via Cicogna n° 33 33100 Udine (UD)		Ufficio tecnico Comune di Tavagnacco (UD)	
	Ing. Giorgio Serafini con studio tecnico in vicolo S. M. in CONIO PADOVA			

Scheda III-2 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di:	CODICE SCHEDA
---	----------------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto e relazioni tecniche				

Scheda III-3 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di:	CODICE SCHEDA
---	----------------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto e relazioni tecniche				